

Schema pianificazione affidamenti

Denominazione Servizio/intervento

Centri socio educativi territoriali

Descrizione servizio/intervento con richiamo al catalogo, breve storia e fabbisogno

Catalogo: Età evolutiva e genitorialità - 1.11 Centro socio educativo territoriale

Sul territorio comunale sono attualmente attivi 4 centri, due concentrati nella zona nord di Rovereto, 1 nella zona ovest, 1 nella zona sud nella frazione di Marco. Risultano gestiti da 3 ETS differenti, con scarsi collegamenti (se non con riferimento ai centri gestiti dagli stessi enti) a livello organizzativo e di attività. 3 dei 4 centri in questione risultano attualmente in proroga ed erogati sulla base di finanziamenti a bilancio; 1 centro è stato affidato in appalto ad inizio 2020.

Tutti i servizi in questione sono stati oggetto di co-programmazione area minori, dalla quale è emersa la necessità di prosecuzione, con ampliamento anche in altre zone della città che hanno manifestato l'esigenza di sviluppare tali attività sul territorio; innovazione rispetto alle attività proposte e gestione in rete tra i soggetti interessati.

Ricognizione contesto

1 - Fabbisogno servizio da parte Ente pubblico

CONSISTENTE

Motivazione risposta

Nel corso della procedura di coprogrammazione "minori e famiglie" svoltasi tra novembre 2021 e febbraio 2022 è stato individuato, tra i diversi macro obiettivi quello di aumentare le occasioni di aggregazione giovanile/socializzazione dove i ragazzi possano vivere esperienze interessanti e gratificanti e sperimentare relazioni positive con i propri pari.

La progettualità dovrà necessariamente comprendere:

- servizi a carattere diurno (centri socio-educativi territoriali con sedi diffuse sul territorio comunale) con funzioni di sostegno e accompagnamento ai minori oltre ad attività di animazione finalizzate all'integrazione, socializzazione e inclusione di tutti i bambini/ragazzi (da prevedere un'attenzione specifica alle situazioni di maggiore fragilità per le quali dovranno essere garantite adeguate forme di supporto e accompagnamento);
- iniziative per abitare in maniera inedita luoghi e spazi cittadini con azioni di animazione e funzioni di socializzazione e inclusione;
- percorsi per genitori e figli, volti a potenziare le competenze educative e pedagogiche dei primi, e contemporaneamente fornire ai ragazzi un contenitore per i bisogni e le fragilità, da restituire ai genitori.

2 - Condizione di bisogno

GENERICA E DIFFUSA

Motivazione risposta

Tessere relazioni tra ragazzi e con le realtà associative che abitano lo stesso territorio risulta essere una necessità per l'intera città di Rovereto

3 - L'oggetto del servizio risponde al soddisfacimento dei soli livelli essenziali

SI'

Motivazione risposta

il servizio prevede interventi di sostegno e accompagnamento rivolti ai minori e attività di animazione finalizzate all'integrazione degli stessi nel gruppo di coetanei e nelle risorse del tessuto sociale.

L'attività è centrata sui minori, ma una parte delle iniziative è dedicata anche al rapporto con le famiglie e le realtà territoriali.

4 - Risorse umane impiegate: professionale e/o presenza volontariato

MIX PROFESSIONALE E VOLONTARIATO con FUNZIONI DISTINTIVE

Motivazione risposta

La presenza di personale qualificato risulta necessaria in base a quanto stabilito dal catalogo provinciale. Le attività dovranno comunque essere anche sviluppate con l'apporto del volontariato prevedendo il coinvolgimento della comunità nella quale i centri sono e/o saranno attivati in un'ottica di valorizzazione delle risorse del territorio.

5 - Dimensione territoriale e radicamento

PREVALENZA DIMENSIONE LOCALE

Motivazione risposta

Particolare attenzione all'integrazione nel tessuto sociale locale. Si tratta di centri che interessano il territorio comunale e minori residenti a Rovereto.

6 - Verifica della situazione in relazione alla disponibilità/titolarità delle strutture per i servizi residenziali, semiresidenziali e di accompagnamento al lavoro

L'IMMOBILE È DI PROPRIETÀ O COMUNQUE IN DISPONIBILITÀ DELL'ENTE AFFIDANTE O DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Motivazione risposta

In alcuni casi la proprietà dell'immobile in cui vengono sviluppati i centri può essere comunale con messa a disposizione dell'ETS gestore. In altri casi la proprietà è di ITEA o di altri soggetti con pagamento del canone di affitto.

Progettazione servizio/intervento

7 - Sviluppo comunitario come finalità del Servizio/Progetto

Si

Motivazione risposta

Viene data centralità agli interventi di sostegno e di accompagnamento rivolti ai minori nonché all'integrazione degli stessi. Rimane comunque un'attenzione e un'impostazione dei servizi che veda il potenziamento delle reti formali e informali del territorio in un'ottica di sviluppo di comunità.

8 - Servizio complessivo reso attraverso azioni e progetti svolti da più soggetti in rete

Si

Motivazione risposta

L'obiettivo è quello della messa in rete di risorse e competenze da parte di una pluralità di soggetti eterogenei anche in un'ottica di ottimizzazione dei servizi.

9 - Capacità di scelta da parte del beneficiario

Sì anche con presenza di mediazione professionale

Motivazione risposta

Si tratta di proposte ad accesso libero in alcuni casi mediate dall'intervento del servizio sociale professionale.

10 - Livello di personalizzazione nella modalità di erogazione del servizio (sedi, orari...)

BASSO

Motivazione risposta

Da sviluppare in orari extra scolastici. L'organizzazione sarà comunque definita in fase di progettazione del servizio.

11 - Isolabilità della prestazione (le prestazioni oggetto del servizio sono facilmente identificabili e definite)

BASSA

Motivazione risposta

La cornice è definita in fase di progettazione. lo sviluppo del servizio è poi demandato alle parti, compresi i beneficiari anch'essi coinvolti nella programmazione e definizione delle iniziative dei centri.

12 - Livello di ricettività

Variabile in eccesso e difetto a seconda del bisogno

Motivazione risposta

L'accesso alle attività da parte dei beneficiari non è predeterminabile.

13 - Tipologia attività/servizio

ATTIVITA' TRADIZIONALE DA INNOVARE e/o SPERIMENTALE O INNOVATIVA

Motivazione risposta

Facendo tesoro delle esperienze già attive sul territorio con una buona adesione da parte dei minori, si intende proseguire con l'offerta dei servizi, progettarli e realizzarli in rete anche nei quartieri attualmente scoperti, individuando inoltre attività da proporre in forma innovativa e sperimentale che andranno rimodulate sulla base dei bisogni emergenti.

14 - Apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni nella gestione e sviluppo del progetto/servizio di WG

INDIRETTO E/O EVENTUALE

Motivazione risposta

E' auspicabile il coinvolgimento e l'apporto del territorio nelle diverse articolazioni ed espressioni del progetto, ma la

funzione prevalente è di tuo educativo e deve essere pertanto svolta da figure professionali specifiche come indicato nel catalogo dei servizi.

15 - Presenza competitor

sì

Motivazione risposta

Attualmente i servizi sono gestiti, in proroga, da diversi ETS.

16 - Presenza di servizi a forte valenza identitaria con modello di intervento peculiari di complessa trasferibilità e standardizzazione

No

Motivazione risposta

Si servizi che rispondono al soddisfacimento dei livelli essenziali (servizi semiresidenziali) volti in particolare al sostegno dei minori.

Individuazione strumento

VERIFICHE PRELIMINARI (la verifica sulla sussistenza o meno dei seguenti elementi potrebbe avere un peso decisivo nell'individuazione dello strumento di affidamento/finanziamento al di là del risultato finale del percorso sotto indicato):

1) NATURA NON ECONOMICA DELL'INTERVENTO: in questo caso si può prescindere sia dall'applicazione della disciplina sugli aiuti di stato sia dalla disciplina sui contratti pubblici;

2) LA PRESENZA DI ENTRATE DERIVANTI DALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ ECONOMICA nell'ambito degli interventi di accompagnamento al lavoro: in questo caso si dovrà ragionevolmente provvedere alla sola copertura del disavanzo e l'appalto potrebbe rivelarsi uno strumento non idoneo a tal fine, sulla base del principio di economicità dell'azione amministrativa.

17 - Livello di rispondenza dell'intervento ai bisogni della persona e del territorio

LIMITATO (presenza bisogni scoperti)

Motivazione risposta

Vi sono delle aree di Rovereto ancora scoperte e per le quali le relative circoscrizioni hanno espressamente richiesto lo sviluppo di tali progettualità.

18 - Livello di governo e controllo esercitato dall'Ente pubblico vs servizio

NON PREVALENTE/NON ESCLUSIVO

Motivazione risposta

La PA intende essere presente, congiuntamente e in forma collaborativa con i diversi soggetti interessati, sia nelle fasi di ideazione sia nelle fasi di esecuzione soprattutto in termini di coordinamento e rendicontazione.

19 - Livello program.: possibilità di indiv. con precisione fabbisogni, risorse e modalità efficaci risposta

LIMITATO/DA INTEGRARE

Motivazione risposta

Pur collocandosi la PA in una posizione di discreta padronanza dell'ambito, abbisogna della collaborazione e del confronto con il terzo settore per l'individuazione di bisogni risorse e modalità di risposta alle esigenze dei ragazzi.

20 - Partecipazione e coinvolgimento di beneficiari e familiari nella programmazione e gestione dei servizi

MEDIO - BASSO

Motivazione risposta

La partecipazione e il coinvolgimento di beneficiari e famigliari si colloca in un livello medio che vede il loro coinvolgimento in alcune fasi del processo.

21 - Modello prevalente di servizio

PER PROGETTO COMPLESSIVO

Motivazione risposta

Il modello si realizza mediante azioni complessive rivolte ad una pluralità di soggetti, riconoscendo nella valenza del gruppo e delle diverse attività previste una possibile modalità di risposta anche a bisogni individuali e a forme di accompagnamento per soggetti in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale.

22 - Stabilità del servizio nel tempo

Stabilità, regolarità e costanza della prestazione

Motivazione risposta

I centri dovranno prevedere un orario di apertura regolare, extra scolastico. Potranno poi prevedere attività aggiuntive e da organizzarsi in maniera flessibile.

23 - Grado di Incidenza risorse pubbliche (escluse forme di compartecipazione beneficiari)

DA INTEGRARE CON RISORSE ESTERNE

Motivazione risposta

Il contributo della PA va a coprire le spese di personale oltre ad altre eventuali spese previste dall'art. 36 bis della L.P. 13/2007. Dovranno comunque essere garantite entrate ulteriori anche in forma di valorizzazione del volontariato.

24 - Modello Rapporto EP - soggetto esterno

Soggetto esterno - coprogettante, collaborante

Motivazione risposta

Il rapporto tra PA e soggetti esterni dovrà essere caratterizzato da una modalità collaborativa che preveda la valorizzazione delle esperienze, competenze e abilità di ciascuno.

	Contributo	Coprogettazione	Retta voucher	Appalto	Concessione
Totale per tipologia	6	6	2	2	4

Motivazione della scelta

Vista la natura sperimentale della applicazione delle linee guida A, una volta effettuata la scelta, si richiede di riportare le motivazioni che hanno guidato la scelta della procedura

Anche a seguito del percorso di coprogrammazione al quale hanno partecipato gli ETS operanti sul territorio nonché una rappresentanza degli Istituti scolastici e dell'APSS, si ritiene che lo strumento da individuare sia quello della coprogettazione che vedrà coinvolti tutti i differenti protagonisti interessati in un'ottica di rete, collaborazione, scambio, ottimizzazione delle risorse.
